

Aree per le specie di uccelli delle praterie e per gli impollinatori



Copertura geografica

- Nazionale: Italia
- Regionale

Focus dello schema

- Conservazione (cioè mantenimento o miglioramento delle condizioni di un habitat esistente)
- Ripristino (cioè ripristino di un habitat degradato o ricreazione di uno distrutto)

- Combinazione di entrambi

Tipo di schema

- Su base prescrittiva
- Basato sui risultati
- Combinazione di entrambi
- Rivolto ai singoli agricoltori
- Schema collaborativo

Novità dello schema

- Nuovo schema
- Miglioramento di misure esistenti (es. PSR Lombardia, Piemonte, Emilia Romagna e Toscana).



Strillozzo *Emberiza calandra*
Foto di: AGAMI/stock.adobe.com

Sistema agricolo di destinazione



Seminativi continentali ad alta intensità non irrigati

Uccelli beneficiati

Allodola (*Alauda arvensis*), Quaglia comune (*Coturnix coturnix*), Albanella minore (*Circus pygargus*), Rondine (*Hirundo rustica*), Saltimpalo (*Saxicola rubicola*), Zigolo muciatto (*Emberiza calandra*).



L'iniziativa Birds@Farmland della Commissione europea è coordinata dall'Umweltbundesamt, contratto ENV/2020/ OP/0003. La Commissione europea non è responsabile di eventuali conseguenze derivanti dal riutilizzo di questa pubblicazione.

Per saperne di più sugli schemi di conservazione sviluppati dall'iniziativa Birds@Farmland si può consultare il sito:
<https://bit.ly/farmlandbirds>



Obiettivo

Lo schema di conservazione mira a invertire il declino delle specie di uccelli degli ambienti agricoli attraverso la creazione di margini inerbiti, strisce fiorite e altre misure, in particolare nei terreni a seminativo. Ha come target le specie che nidificano al suolo (ad esempio l'Allodola) e/o che utilizzano le aree prative per nutrirsi (ad esempio il Saltimpalo), inoltre contribuisce al miglioramento degli habitat degli impollinatori.

Interventi dello schema di conservazione

Elenco delle principali azioni o impegni	Minaccia che viene affrontata dall'azione/impegno	Fattore di pressione migliorato
Creazione di margini inerbiti o di fasce fiorite all'interno dei seminativi.	Mancanza di siti di nidificazione e di habitat per il foraggiamento. Fallimento delle nidificazioni e mortalità dei pulcini. Diminuzione dell'abbondanza e della diversità di artropodi e piante.	Tutti: approvvigionamento di cibo, habitat di foraggiamento, siti di nidificazione e rifugio
Conversione di seminativi in prati permanenti	Riduzione degli habitat utili per le specie di uccelli	Tutti: approvvigionamento di cibo, habitat di foraggiamento, siti di nidificazione e rifugio
Creazione di aree messe a riposo	Riduzione degli habitat utili per le specie di uccelli. banalizzazione del paesaggio a causa della perdita di aree seminaturali	Tutti: approvvigionamento di cibo, habitat di foraggiamento, siti di nidificazione e rifugio
Divieto di utilizzo di prodotti fitosanitari, come gli erbicidi.	Riduzione della disponibilità di cibo	Alimentazione, avvelenamento diretto
Divieto di utilizzo di fertilizzanti di sintesi chimica e fanghi di depurazione e limitazione dell'apporto di letame.	Riduzione degli habitat utile per le specie di uccelli. Degrado della componente floristica	Disponibilità di cibo e habitat per il foraggiamento
Obbligo di utilizzo di sementi autoctone	Diffusione di specie esotiche Scarso valore in termini di valore alimentare	Diffusione di specie di flora autoctona

Descrizione

Lo schema di conservazione comprende una serie di misure elencate di seguito in ordine crescente di impegno e ambizione:

Creazione di margini inerbiti di strisce /parcelle fiorite nei seminativi (due livelli di impegno con pagamenti crescenti da parte di un Eco-schema):

- Creazione di **margini erbosi di 5 m di larghezza** da sfalciare ogni anno non prima della fine di settembre. (dopo tale data gli agricoltori possono scegliere liberamente la data di sfalcio per consentire una certa flessibilità.)
- Le particelle inerbite (o fiorite) devono essere seminate con una miscela di semi di specie autoctone, che includa anche piante specifiche per gli insetti impollinatori.

Oppure:

- Creazione di **strisce fiorite di 10 m di larghezza e/o di appezzamenti di prato di almeno 50 m²** all'interno dei seminativi, da sfalciare ogni anno non prima della fine di settembre. Le strisce fiorite e i prati devono essere lasciati alla colonizzazione spontanea o seminati con una miscela di semi di piante autoctone.

che comprende anche piante che supportano specificamente gli insetti impollinatori.

In entrambi i casi: Divieto di qualsiasi trattamento fitosanitario, (compresi quelli consentiti in agricoltura biologica), nonché spargimento di fanghi di depurazione, letame o fertilizzanti, nelle aree seminate e a una distanza minima di 5 m dalle fasce inerbite /fiorite.

Interventi PAC applicabili

- **Misura agroambientale e climatica (2° pilastro)**
- **Eco-schema (1° pilastro)**
- Compensazione Natura 2000 (PSR, art. 67 della PAC)
- **Investimenti non produttivi (PSR, art. 68 della PAC)**
- Schema di partenariato europeo per l'innovazione Agri (PSR, art. 71 della PAC)
- Servizio di consulenza aziendale (PSR, art. 72 della PAC)
- **Buone condizioni agricole e ambientali**
- Requisiti di gestione obbligatori (CGO)

Manutenzione e corretta gestione dei prati permanenti esistenti (ACA)

- Divieto di utilizzo di pesticidi, fertilizzanti sintetici, fanghi di depurazione.
- Utilizzo di tecniche di sfalcio rispettose degli uccelli (utilizzo di macchine dotate di barre di involo e sfalcio con schema centrifugo).
- Il 15% della superficie del prato permanente deve rimanere inalterato fino alla fine di settembre.

Conversione di seminativi in prati permanenti (ACA)

- Divieto di utilizzo di pesticidi, fertilizzanti sintetici, fanghi di depurazione.
- Utilizzo di tecniche di sfalcio rispettose degli uccelli (utilizzo di macchine dotate di barre di involo e sfalcio con schema centrifugo).
-
- Il 15% della superficie del prato appena creato deve rimanere inalterato fino alla fine di settembre.

Creazione di aree messe a riposo (ACA)

- Le aree messe a riposo devono avere una dimensione minima di 1 ettaro e rimanere inalterate per un periodo di almeno 3 anni.
- Qualsiasi sfalcio o intervento può essere effettuato solo in casi eccezionali (come la presenza di specie esotiche invasive) e dovrebbe essere fatto al di fuori del periodo riproduttivo della maggior parte delle specie (cioè marzo-agosto).

Cosa rende lo schema interessante per gli agricoltori e i proprietari terrieri?

Fattori agronomici:

- Lo schema non richiede l'uso di macchinari aggiuntivi.
- Gli agricoltori hanno la possibilità di scegliere l'intensità di intervento più adatta all'azienda.

Fattori da considerare per la compensazione degli agricoltori

Perdita di reddito

- Mancata raccolta nelle aree impegnate nello schema di conservazione

Costi aggiuntivi:

- Aumento del tempo necessario per le tecniche di sfalcio rispettose degli uccelli

Calcolo preliminare dei costi per l'indennizzo degli agricoltori

- Fasce erbose/margini: 1000 EUR/ha di fascia inerbita/anno o 200 EUR/ha/anno se il pagamento viene calcolato sull'intera superficie della parcella in cui è stato effettuato l'intervento.
- Manutenzione e corretta gestione dei prati permanenti esistenti: 200 EUR/ha/anno
- Conversione di seminativi in prati permanenti: 450 EUR/ha/anno
- Creazione di aree ritirate dalla produzione: 1000 EUR/ha di superficie ritirata dalla produzione/anno

Gli importi indicati sono quelli attualmente riconosciuti dai Programmi di Sviluppo Rurale delle regioni in cui sono presenti questi interventi (es. Regione Piemonte, Regione Emilia Romagna).

Si noti che i calcoli esatti dei costi per gli allevatori possono essere effettuati solo dalle autorità competenti.

Misurare il successo dello schema

Indicatore/i per misurare il successo dello schema	Applicabilità
Numero di richiedenti che applicano lo schema	Facile
Superficie di SAU in cui viene applicato lo schema	Facile
Numero di coppie di specie target	Facile
Successo riproduttivo stimato delle coppie che nidificano al suolo	Difficile
Tendenze della popolazione di uccelli di campagna (FBI o studi specifici per specie target come l'averla)	Facile

Benefici per la biodiversità	Vantaggi per gli agricoltori	Vantaggi per la società
<p>Flora: Promuove la diversità delle piante da fiore (autoctone).</p> <p>Artropodi e impollinatori: Supporta l'intero ciclo vitale e garantisce sufficienti risorse di foraggiamento e piante nutrici. L'assenza di pesticidi favorisce la sopravvivenza delle specie.</p> <p>Mammiferi: Preserva i micro habitat e le risorse alimentari.</p>	<p>Miglioramento della qualità dell'acqua: delle risorse idriche sotterranee.</p> <p>Miglioramento della qualità del suolo: Riduzione dei rischi idrogeologici come l'erosione.</p> <p>Servizi per gli impollinatori: Aumento dell'impollinazione e migliori rese (in termini di qualità e quantità) per le colture che dipendono dagli impollinatori.</p> <p>Controllo biologico dei parassiti e delle malattie: Le specie ospitate nelle aree prative, in particolare gli uccelli, sono possibili predatori naturali di specie problematiche per le colture.</p> <p>Ricreazione pubblica ed ecoturismo: Le aziende agricole multifunzionali o di vendita diretta possono mostrare ai clienti un ambiente intatto e quindi promuovere le loro aziende.</p>	<p>Miglioramento della qualità dell'acqua: La presenza di fasce inerbite o di prati in cui non vengono utilizzate sostanze sintetiche funge da fascia tampone verso i corsi d'acqua.</p> <p>Servizi per gli impollinatori: Promozione di piante nettariifere e creazione di aree di rifugio per gli impollinatori svernanti e per la riproduzione degli impollinatori.</p> <p>Ricreazione pubblica ed ecoturismo: Miglioramento del paesaggio nelle aree di turismo enogastronomico. Osservazione delle specie delle aree agricole da parte degli appassionati di birdwatching.</p> <p>Riduzione delle emissioni di gas serra: Le aree prative che non vengono lavorate fungono da riserve di CO2 che non viene rilasciata in atmosfera.</p>

Questo schema di conservazione è stato sviluppato dall'iniziativa Birds@Farmland. Per informazioni sul sostegno finanziario per le misure a favore degli uccelli delle aree agricole disponibili nel vostro Paese, contattate il vostro servizio di consulenza agricola.



L'iniziativa Birds@Farmland della Commissione europea è coordinata dall'Umweltbundesamt, contratto ENV/2020/OP/0003. La Commissione europea non è responsabile di eventuali conseguenze derivanti dal riutilizzo di questa pubblicazione.